

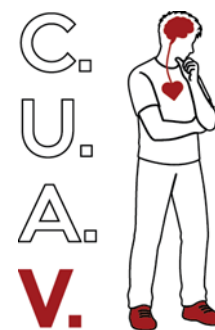
Carta dei Servizi - CUAV Brianza CENTRO UOMINI AUTORI DI VIOLENZA

PROGETTO “Da uomo a Uomo”

Presentazione

La SSD di Psicologia Clinica del DSMD dell’ASST Brianza ha attivato il Centro per Uomini Autori di Violenza, che si propone di offrire percorsi di cambiamento e responsabilizzazione rivolti a uomini autori, o potenziali autori, di violenza di genere nei confronti della partner o dell’ex partner.

Il progetto, denominato “Da uomo a Uomo”, è promosso da ATS Brianza nell’ambito del Piano Territoriale Brianza Time for Change ed è coordinato dalla SSD di Psicologia Clinica del DSMD dell’ASST Brianza, in collaborazione con: SC Psicologia Clinica di ASST Lecco, SSD Psicologia Clinica della Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori di Monza, Consorzio Desio Brianza.



Obiettivo

L’obiettivo è favorire la consapevolezza, la comprensione e la modifica dei comportamenti violenti, attraverso un percorso trattamentale strutturato e supportato da un’equipe multidisciplinare composta da psicologi, psicoterapeuti, assistenti sociali ed educatori professionali.

Rapporti con il territorio

L’equipe intende promuovere una forte collaborazione con Enti Locali, Reti Antiviolenza e Istituzioni territoriali (Procure, Tribunali, Forze dell’Ordine, UEPE, USSM), con l’obiettivo di sviluppare un approccio integrato basato sulla rete e sulla corresponsabilità territoriale.

Le sedi operative

Il CUAV è situato presso la Casa di Comunità di Vimercate, che funge da hub di accoglienza e valutazione.

I gruppi trattamentali si svolgeranno nelle tre sedi territoriali operative:

- Vimercate – Casa di Comunità, via Giuditta Brambilla n. 11
- Costa Masnaga – Presidio di Costa Masnaga, via Papa Giovanni XXIII n. 2
- Monza – Villa Serena, via Pergolesi n. 33.

Accesso al Servizio e destinatari

Possono accedere al Centro Uomini Autori di Violenza gli uomini di età pari o superiore a 18 anni che non presentano disturbi psichiatrici, dipendenze patologiche e/o gravi difficoltà linguistiche.

La richiesta di accesso può essere effettuata presso l’Hub di Vimercate:

- spontaneamente;
- a seguito di ammonimento del Questore;
- in presenza di procedimenti penali in corso relativi alla Legge 69/2019 (c.d. Codice Rosso) o di provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria;
- tramite invio da parte di servizi specialistici del territorio o di altri Enti.

Per fissare un **primo colloquio di accoglienza**, è necessario che **l’utente contatti personalmente il servizio**: la procedura non può essere attivata da terze parti (avvocati, servizi, familiari, ecc.).

Il primo contatto può avvenire:

- telefonicamente o via SMS/WhatsApp al numero **+39 333 610 5686**, oppure
- tramite e-mail all'indirizzo **cuav.brianza@asst-brianza.it**

dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

È inoltre possibile recarsi direttamente presso la **Casa di Comunità di Vimercate** per ricevere informazioni, dal **lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 20:00**.

Accoglienza, valutazione idoneità

Dopo il primo colloquio di accoglienza, qualora non emergano condizioni ostative, l'uomo potrà accedere all'**iter di valutazione**, costituito da **3-5 colloqui** con una **coppia di operatori specializzati**.

Uno dei colloqui è dedicato alla **valutazione del rischio di recidiva**, effettuata attraverso il metodo **SARA-S**. Tale valutazione verrà ripetuta a metà percorso e al termine del trattamento, se l'utente sarà ritenuto idoneo a proseguire.

I restanti colloqui psico-sociali hanno la finalità di **valutare l'idoneità alla presa in carico** e l'accesso al **percorso di gruppo**. In particolare, gli incontri mirano a:

- valutare il **riconoscimento del comportamento violento e l'assunzione di responsabilità**;
- ridurre i **meccanismi di difesa**;
- comprendere la **motivazione al cambiamento**;
- escludere eventuali **criticità psicologiche, fisiche o intellettive** che possano impedire la partecipazione.

La valutazione del rischio prevede il consenso dell'uomo al **contatto partner**. Il contatto partner viene gestito da un'operatrice dedicata, parte dell'équipe del CUAV, ma non coinvolta nel lavoro diretto con l'uomo.

Il contatto partner, previo consenso della donna, consente di raccogliere informazioni sul suo stato psico-fisico, attivare eventuali azioni di supporto e completare la **valutazione del rischio** anche dal suo punto di vista, sempre mediante il modello **SARA-S**.

Presa in carico e percorso psicoeducativo

Se, al termine dell'iter di valutazione, l'utente risulta idoneo, potrà accedere al **percorso di gruppo a carattere psicoeducativo** della durata complessiva di 80 incontri con cadenza bisettimanale¹.

Obiettivi del percorso:

- Ridurre la recidiva dei comportamenti violenti nelle relazioni interpersonali;
- Favorire la consapevolezza e l'assunzione di responsabilità rispetto ai propri comportamenti;
- Lavorare sui meccanismi di difesa che alimentano la violenza;
- Approfondire le dinamiche della violenza domestica e di genere;
- Offrire un supporto psicoeducativo per favorire cambiamenti duraturi e prevenire la recidiva;
- Promuovere la cultura del rispetto e della non violenza.

Al termine del percorso, sono previsti **colloqui di follow-up** e **monitoraggio**, utili a sostenere e verificare la tenuta dei cambiamenti raggiunti.

¹ L'articolazione del programma, le modalità di svolgimento e la sua durata sono definite dall'équipe e risultano conformi alla normativa vigente, prevedendo una durata minima di 60 ore.

Costi del Servizio

Il servizio è gratuito per gli uomini che accedono al CUAV, senza alcun onere a loro carico, salvo nei casi in cui il condannato debba partecipare ai percorsi di recupero per ottenere la sospensione condizionale della pena, come previsto dall'art. 6, comma 1, del d.l. 69/2019 (c.d. "Codice Rosso"). Il comma 2 dello stesso articolo stabilisce che gli oneri derivanti dalla partecipazione a tali percorsi sono a carico del condannato.

In particolare dal 1° gennaio 2025, salvo diverse comunicazioni, gli Enti aderenti si atterranno a quanto stabilito dal D.d.u.o n. 7365 Decreto n. 7365 della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità del 14/05/2024 – "DGR 778/2023: *Definizione modalità operative, tempistiche di erogazione del contributo e modalità di rendicontazione della spesa*", Allegato 1, paragrafo 3C che definisce il tariffario e il contributo regionale:

- Il costo a carico del soggetto con pena sospesa è di € 1.000,00 (esente IVA);
- Per i soggetti con difficoltà economiche documentate, con ISEE non superiore a € 12.838,01 (come da decreto 10 maggio 2023 – G.U. Serie Generale n. 130 del 06/06/2023), il costo è pari a un terzo della tariffa, ovvero € 333,00 (esente IVA).

In caso di abbandono volontario del percorso o di interruzione da parte del servizio, l'importo versato non sarà rimborsato.

Il pagamento da parte dell'utente avviene con questa modalità:

- Una prima tranche, pari ad un terzo del costo, ad inizio del percorso di valutazione (tendenzialmente tra il 2° e il 3° incontro);
- Una seconda tranche a esito della valutazione individuale (presumibilmente al 4°-5° incontro);
- Il saldo finale del costo totale a inizio del percorso trattamentale, di gruppo o individuale.

Certificazioni

Il CUAV rilascia:

- **Certificato di idoneità all'accesso al gruppo** a conclusione dell'iter valutativo;
- **Certificato di partecipazione dopo otto incontri di gruppo**, che attesta esclusivamente la presenza dell'utente, senza contenuti valutativi;
- **Relazione finale** al termine del percorso trattamentale.

Responsabile: Dott.ssa Lo Iacono Ninfa Barbara

Coordinatrice: Dott.ssa Erica Cantelli

Casella di posta elettronica dedicata: cuav.brianza@asst-brianza.it

Per richieste da parte dei media e delle redazioni giornalistiche:

ufficio.comunicazione@asstbrianza.it.

A questo link la pagina web della S.S.D. Psicologia Clinica di ASST Brianza da cui è possibile scaricare la locandina e la brochure del servizio:

https://www.asstbrianza.it/web/index.php/satellite/mostra_unita/vimercate/107.html

